



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 15 febbraio 2015

Dal Vangelo secondo Matteo, 8:1,4

- 1 Ora, quando egli fu sceso dal monte, molte turbe lo seguirono.
- 2 Ed ecco, un lebbroso venne, e l'adorò, dicendo: Signore, se tu vuoi, tu puoi nettarmi.
- 3 E Gesù, distesa la mano, lo toccò, dicendo: Sì, io lo voglio, sii netto. E in quello stante la lebbra di esso fu nettata.
- 4 E Gesù gli disse: Guarda che tu nol dica ad alcuno; ma va', mostrati al sacerdote, ed offerisci l'offerta che Mosè ordinò, in testimonianza a loro.

Spunti per la meditazione

Gesù lo vuole...

“Sì, io lo voglio, sii netto”.

Queste furono le parole meravigliose che udirono le orecchie del lebbroso ed altrettanto meraviglioso e straordinario fu quello che egli sentì dentro sé stesso al tocco della mano di Gesù.

Prova ad immaginare la scena. I vestiti sgualciti, sudici e pieni di lebbra così come era tutto il suo corpo. Sicuramente i presenti, non appena si furono resi conto della presenza del lebbroso, avranno fatto - per così dire - un salto all'indietro per allontanarsi il più possibile (il racconto evangelico questo non lo dice, ma ciò è verosimile). Gesù, invece, oltre a dire “Sì, io lo voglio, sii netto”, distese la mano, toccò l'immondo e la lebbra scomparve!

Dove c'è Gesù c'è la virtù del Signore per sanare (Luca 5:17).

Dinanzi a Gesù c'è guarigione, non c'è malattia. C'è benedizione non c'è maledizione. C'è purezza non c'è impurità. C'è salvezza non c'è condanna. C'è gioia e vita non c'è dolore né morte.

Queste, e chissà quante altre, furono le sensazioni che provò il lebbroso alla presenza di Gesù.

E ciò non fu un evento unico, solo per quel giorno e unicamente per quell'individuo. Quanto ci racconta il Vangelo può accadere ancora oggi a chiunque si accosti con fede a Gesù. Anche tu puoi vivere la stessa esperienza nella tua vita.

Potresti obiettare: ma io non sono un lebbroso! Guarda attentamente dentro il tuo cuore e considera attentamente la tua vita perché senza Gesù non puoi fare nulla (Giovanni 15:5).

Sappi che Gesù vuole guarirti, benedirti, purificarti, salvarti, darti la gioia e la speranza della vera vita che il peccato, di cui la lebbra ne è la triste e tetra immagine di morte, vuole strappare dal tuo cuore.

Non indugiare, vai a Gesù, offri a Lui la vera adorazione, brama intensamente la Sua presenza, sentirai la Sua voce: “Sì, io lo voglio, sii netto” ed il tocco della Sua mano.

Il Signore ci benedica!